

Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna

Migliora il rapporto tra imprese e credito

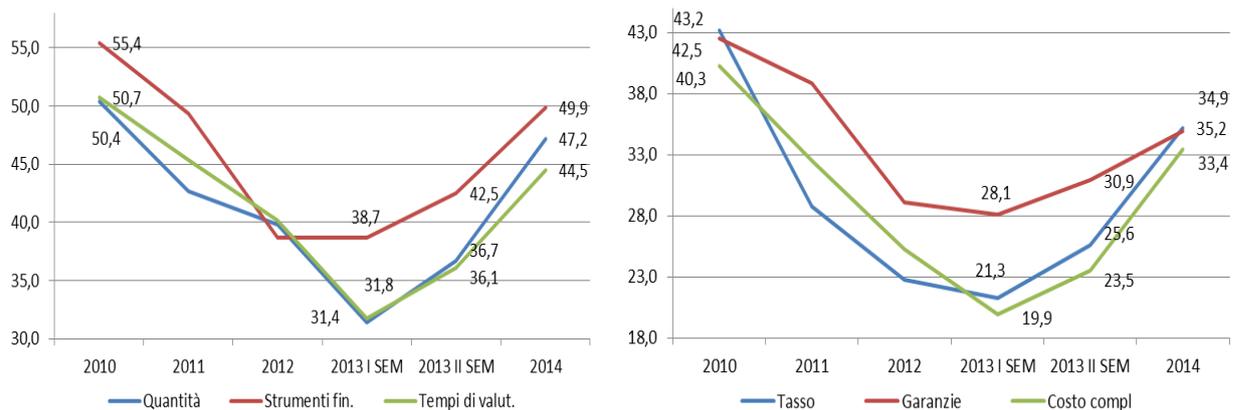
La situazione tra fine 2014 e inizio 2015 secondo una indagine di Unioncamere Emilia-Romagna

Il rapporto tra credito e imprese in Emilia-Romagna dà **segni tangibili di miglioramento**. Dopo aver raggiunto il punto di maggior criticità a metà del 2013, la situazione è andata progressivamente migliorando con una tendenza positiva che ha visto un'accelerazione nel corso del 2014.

Questa è la tendenza di fondo che emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio regionale sul credito realizzato da **Unioncamere Emilia-Romagna**, in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne, e condotta su di un campione rappresentativo di 1.500 imprese in regione tra fine 2014 e inizio 2015.

A migliorare sono tutti i parametri di **accesso** (quantità di credito concesso, strumenti finanziari a disposizione e tempi di valutazione) e di **costo** (tassi applicati, garanzie richieste e costo complessivo) del credito monitorati dall'indagine. Tuttavia, mentre per i parametri di accesso gli imprenditori soddisfatti sono tornati al di sopra del 50%, la stessa cosa non può essere detta per quelli di costo.

Sintesi dell'andamento nel tempo del giudizio delle imprese rispetto ai più importanti parametri di accesso al credito. Vengono riportate le percentuali delle imprese soddisfatte dei parametri di accesso.



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna; Unioncamere Emilia-Romagna e Istituto G. Tagliacarne

Nonostante questo miglioramento del giudizio delle aziende sulle condizioni del credito, **l'assetto finanziario delle imprese appare ancora molto sotto pressione**: quasi il 70% indica quale destinazione principale delle proprie risorse le spese correnti (un anno fa era l'80%). Anche restringendo il campo alle sole risorse finanziarie prese a prestito, la principale destinazione delle stesse è, comunque, la gestione corrente. Emerge tuttavia che il 44,7% delle aziende chiederà **nuovi fidi per realizzare investimenti**: questo segnale concorda con il generale miglioramento del panorama economico regionale (la percentuale è in crescita dal 37,2% del 2013).

E' piuttosto alta l'incidenza delle imprese che hanno ricevuto una **richiesta di rientro nel corso dell'anno**. Il 16% delle imprese con un finanziamento in essere, con punte che riguardano le costruzioni (26,5%) e le altre industrie (20,7%).

Analizzando i risultati dell'indagine è possibile notare come, in generale, le tipologie di imprese che riferiscono i **migliori rapporti con il credito** siano le aziende **esportatrici**, quelle con **soci stranieri** e quelle attive nei settori della **meccanica**. All'opposto, paiono avere **maggiori criticità** le imprese con la maggioranza di soci al **femminile**, le imprese **artigiane** e quelle attive nelle **costruzioni**.

E' possibile **comparare i diversi settori** di cui si compone l'economia regionale in termini di accesso al credito attraverso un quadro sinottico riassuntivo:

Quadro sinottico riassuntivo della situazione dei settori rispetto ai parametri di accesso al credito¹

	Industria alimentare	Sistema moda	Metal meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Commercio	Servizi alle imprese	Totale
Costo complessivo	→	→	↑	↑	↓	↑	↓	↓
Tasso applicato	→	→	↑	↑	↓	↑	↓	↓
Garanzie richieste	↓	→	↑	↑	↓	↑	↓	↓
Tempi di valutazione	→	↑	↑	↑	↓	↑	↓	→
Quantità	→	↑	↑	↑	↓	↑	↓	↑
Strumenti finanziari	→	↑	↑	↑	↓	↑	↓	↑

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna; Unioncamere Emilia-Romagna e Istituto G. Tagliacarne

Dal quadro, si evince come, anche quest'anno, i settori che presentano le maggiori criticità in termini di accesso al credito siano le **costruzioni** e i **servizi alle imprese**. Sostanzialmente intermedia la situazione dell'industria **alimentare** e del sistema **moda**. Migliore la condizione del **commercio**, della **metalmeccanica** e delle **altre industrie**.

*“L'indagine mostra segnali di miglioramento del rapporto tra banca e imprese che concordano con quanto rilevato dal sistema bancario in occasione della recente congiuntura trimestrale” dice **Maurizio Torreggiani, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna** “Sempre con riferimento alla Congiuntura, non dobbiamo dimenticare che gli accenni di ripresa economica che stiamo vivendo poggiano ancora su fondamenta ancora poco solide che vanno consolidate lavorando sul rapporto tra credito e mondo delle imprese. L'indagine evidenzia che si sta andando in questa direzione, anche se vanno considerate con attenzione le zone d'ombra evidenziate”.*

Queste tendenza positiva è, con ogni probabilità, destinata a perdurare anche nei mesi a venire, anche grazie agli effetti indiretti delle operazioni di *Quantitative Easing* lanciate dalla Banca Centrale Europea, sempre che non intervengano *shock esterni* a limitare domanda ed offerta di credito.

¹ Questo quadro sinottico è stato ottenuto seguendo il seguente procedimento: 1) sottraendo alla percentuale di imprese che valuta il parametro come adeguato la percentuale di imprese che valuta il parametro come inadeguato; 2) ordinando i parametri a per livello di criticità decrescente degli stessi; 3) inserendo le frecce colorate a secondo del fatto che, per ogni settore, il parametro fosse maggiore (freccia verde verso l'alto), minore (freccia rosso verso il basso) oppure sostanzialmente simile (freccia gialla orizzontale) alla media regionale (riportata nella colonna Totale). Nella colonna del totale, relativo alla media regionale, le freccia sono state inserite in base al fatto che i valori esprimessero una situazione positiva – imprese che valutano positivamente il parametro maggiori di quelle che valutano negativamente lo stesso (freccia verde verso l'alto), negativa – imprese che valutano positivamente il parametro minori di quelle che lo valutano negativamente (freccia rossa verso il basso) oppure sostanzialmente neutra (freccia gialla orizzontale).